Scritto da Red.
Sabato 01 Marzo 2014 17:25



MONTELLA – Arrestato dai carabinieri della compagnia di Montella un altro dei componenti della banda dedita al riciclaggio di mezzi pesanti. Tutto era iniziato lo scorso 12 febbraio quando a Montella era stato messo a segno un duro colpo ai danni di imprenditore locale a cui erano stati rubati un camion, un carrellone ed un escavatore, per un valore complessivo di circa 100 mila euro. In pochi giorni, esattamente il 21 febbraio, gli uomini dell'Arma erano riusciti ad ammanettare tre persone per riciclaggio e a recuperare, oltre i mezzi pesanti rubati a Montella, anche altre macchine operatrici oggetto di furti, per un valore di circa 700 mila euro. Nella giornata di ieri è stato individuato a Capaccio, in provincia di Salerno, un altro esponente di rilievo della banda, un egiziano di 50 anni, che aveva stabilito la sua dimora nel Cilento ma che, frequentemente e "per affari", si spostava sia nei paesi dell'Est che in quelli del Medio Oriente. Le indagini condotte dai carabinieri hanno consentito di accertare che l'egiziano, quando si spostava, acquistava e vendeva mezzi pesanti e, tra questi, anche quelli già riverniciati e con numero di telaio ripunzonato perché oggetto di furto. Inoltre, nel corso della perquisizione operata dai carabinieri ed a testimonianza di quanto già accertato dagli stessi militari, all'egiziano è stato sequestrato un potente Suv, oggetto di furto nella capitale: grazie alla ripunzonatura, al Suv rubato era stato assegnato un altro numero di telaio e circolava con i documenti "puliti" di una vecchia macchina. Nel corso dell'operazione è stata denunciata anche la proprietaria dell'abitazione dove l'egiziano aveva stabilito la sua dimora, che gli faceva da prestanome, essendo ella intestataria del veicolo nonché proprietaria del capannone dove i mezzi venivano riverniciati e "truccati" con la contraffazione dei numeri di telaio.

L'egiziano, tratto in arrestato per riciclaggio, è stato associato presso la casa circondariale di Salerno Fuorni. Le indagini continuano per identificare altri complici.